

1967 - 1973 : da I1PRK a I3PRK e ...IH9AA

**La licenza di trasmissione - I1PRK**

La sospirata licenza di trasmissione arrivò a novembre del 67 con nominativo I1PRK ( a quel tempo tutte le stazioni italiane erano II )



trovare i G4/225-226 in liquidazione. Dopo lunghe trattative riuscii a spuntare con Dino Fontanini, I1FON, il prezzo molto favorevole di L. 160.000 !

**GELOSO** Dal 1931 sui mercati di tutto il mondo...

**TRASMETTITORE CW - AM - SSB**

**GELOSO G 4/225 - G 4/226**

**G 4/225** - Trasmettitore SSB-AM (DSB)-CW 8 gamme: 10/A/B/C/D, 15, 20, 40, 80 metri. Potenza: SSB 200 W PEP, CW 100 W, AM 25 W (portante). Impedenza d'uscita 50-75 ohm, con P greco. Stabilità globale: entro 100 Hz. Stadio finale con due 6146. Da alimentarsi con G4/226. Dimensioni cm 52 x 26 x 25. **Lire 222.000**

**G 4/226** - Alimentatore per G4/226 Con dispositivo per comando automatico + a voce + da microfono (VOX). **Lire 77.000**

**G 4/223** - Trasmettitore per gamme radiotelevisive Con VFO 4/105, ad oscillatori controllati con quarzi, 6 gamme: 10-A, 10-B, 15, 20, 40, 80 metri. 75 W alimentazione stadio finale RF. 9 valvole con finale RF 6146. Per fonia (AM) e grafica (CW). Mod. AM 100 %. Dimensioni cm 52 x 26 x 25. **Lire 159.000**

**G 222** - Trasmettitore come il G4/223, ma con VFO 4/104. **Lire 120.000**

ed a questo punto ci voleva il trasmettitore, o meglio ancora un ricetrasmittitore.

**STANDARD ELETTRONICA ITALIANA** GENOVA - VIA ORLANDO, 24 **NUOVO LISTINO 1967**

**R. L. DRAKE Co - MIAMISBURG - Ohio**

**R 4 A** • VFO lineare a permeabilità - scala con divisioni 1 kHz • Stabilità 100 Hz  
• Noise blanker • Notch filter • 4 selettività • sensibilità < 0,5 µV

**T 4 X**  
• Operazione in transceiver 80, 40, 20, 15, 10 metri  
• Potenza input SSB e AM 200 W PEP, CW 200 W.

**Nuova linea DRAKE costituita da:**

Ricevitore R 4 A	L. 360.000
Trasmettitore T 4 X	L. 360.000
Trasmettitore T 4 (senza VFO incorpor)	L. 260.000
Alimentatore AC 4	L. 80.000
Altoparlante AS 4	L. 20.000
VFO separato RV 4	L. 80.000
Lineare L 4	L. 630.000

**Ricetrasmittitore TR 4** L. 540.000  
**Alimentatore AC 4** L. 80.000  
**Alimentatore 12 V DC 4** L. 130.000  
**VFO separato RV 4** L. 80.000

• 300 W • Tutte le gamme • VFO stato solido

**NATIONAL RADIO Co.**

• Bande 80, 40, 20, 15, 10 metri più 4 additionali  
• 200 W PEP SSB - 200 W CW - 10 W in AM input  
• Scala counter digital  
• Precisione e comodità assolute  
• Ricevitore a doppia conversione  
• Stabilità migliore di 100 Hz  
• Sensibilità 0,5 µV  
• VFO separato opzionale tipo VX501

**Ricetrasmittitore NCX5 completo** L. 645.000  
**Alimentatore NCXA** L. 110.000  
**Lineare NCL 2000** L. 645.000

Il sogno era l'apparecchio americano, ma ci volevano oltre cinquecentomila lire! ancora troppo nonostante lo stipendio avesse raggiunto le 120.000 lorde (compresi gli assegni familiari). La Geloso stava uscendo con i nuovi modelli G4/227-228 e sul mercato si potevano

Il 2 dicembre ero finalmente in aria ed il primo collegamento avvenne proprio con Curio, I1YJ ed i "grandi vecchi" di Udine, Luigi Micheli I1TAP e l'ing. Alberto Strati I1TLM, seguiti da Nelusco I1BUR e Giovanni I1MKG e gli altri locali. Aldilà di qualche ricordo, sarò in grado di citare con precisione solo gli amici dei quali posseggo la QSL. La prima è quella di I1TAP, Gino, che utilizzava una cartolina delle Frece Tricolori con il suo timbro sul retro. Da notare la calligrafia elegante e la meticolosità con cui teneva il suo quaderno di stazione: QSO n. 20.617 - QSL n. 18.873 ...e siamo nel 1967!

**AERONAUTICA MILITARE ITALIANA**  
Pattuglia Acrobatica Nazionale «FRECCHE TRICOLORI»

Stazione Radiomatore Ital  
I1 TAP op. MICHELI LUIGI  
Udine-via Forni di Sotto, 41  
ITA 1A

Confermo il QSO dt. 2/12/67  
Mc/s 14 Ora GMT 1104  
Tuo rapporto RST 5/9 883  
TX 250 PEP RX bottom level  
Antenna 13/15

Formazione di 9 velivoli Fiat G 91 e «diamante» dopo passaggio.  
9 Fiat G 91-jet «diamond» after passage.

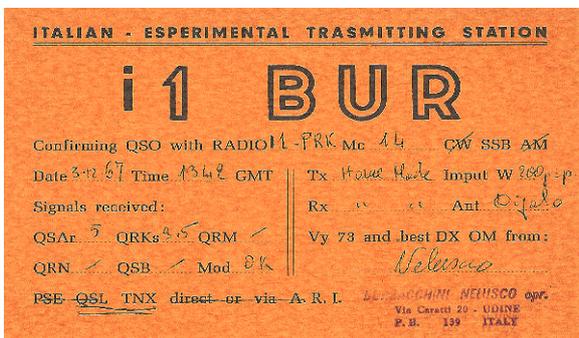
Quello stesso primo giorno in radio collegai anche Carlo, APC, con il quale avrei poi condiviso molti anni di amicizia e di attività DX, l'unico ad interessarsene seriamente in provincia di Udine. Pur trovandosi in una posizione molto svantaggiata, proprio in un buco dietro il colle di Artegna, Carlo aveva installato l'antenna sul ripido pendio dello stesso, per poterlo superare. Riusciva così a collegare il Pacifico dalla via lunga.

# I I A PC



**PIA CARLO**  
 VIA VILLA, 11  
 ARTEGNA  
 TELEF. 97084  
 (UDINE) ITALIA

Nelusco, BUR, invece era il responsabile tecnico della RAI e viveva proprio sotto la grande antenna di viale Palmanova. Sempre disponibile e di grande capacità tecnica, è stato un prezioso aiuto per decenni.



La mia prima antenna era solo un semplice dipolo a sei metri d'altezza, ma mi dedicai immediatamente al DX con risultati oggi impensabili. L'esperienza fatta con sei anni di ascolto dava i suoi risultati e non sembravo un novellino: dall'Alaska al Sud Pacifico, all'Antartide, quasi 100 paesi entro il primo mese.

Mi piace ricordare i fitti contatti con scambio di informazioni subito instaurati, oltre che con APC, con Bruno EVK e Franco LCL di Belluno, gli unici veri appassionati di DX nella zona a quel tempo! Franco non c'è più, ma Bruno è ancora molto attivo e può vantare una carriera in radio più lunga e completa della mia.



### Il problema ANTENNA

Naturalmente nel frattempo cercavo di migliorare l'antenna. Il primo sistema adottato fu quello ribaltabile con pali di legno, come da istruzioni dell'Antenna Book, che poteva raggiungere l'altezza di

12 metri. Non molto per la banda dei 20 m., ma sempre meglio del dipolo che scendeva dal tetto della casa. Molto interessato sin dagli inizi alla costruzione delle antenne, avevo studiato diverse soluzioni e decisi di provare la "Birdcage" (o gabbia) di G4ZU perché mi sembrava più leggera e maneggevole di una quad o di una yagi., nonché economica. La costrui ed installai, ma resistette poco più di una settimana. Alla prima nevicata, il giorno dell'Epifania, si piegò su se stessa.

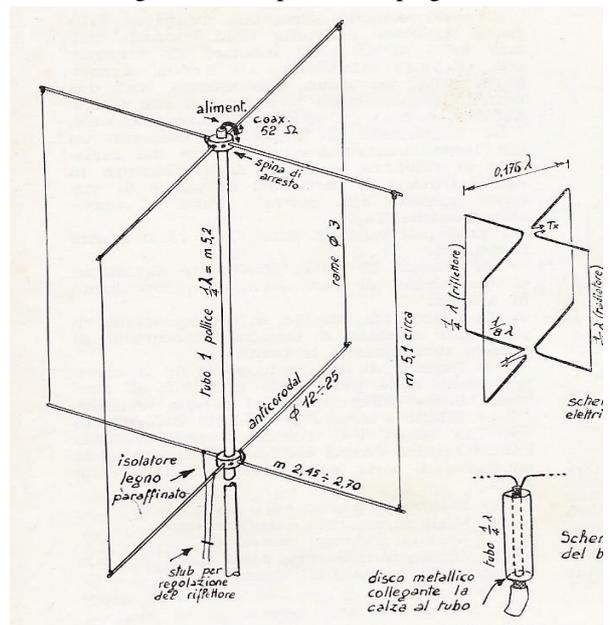


Fig. 3 - Schema di realizzazione della «gabbia» di G4ZU (secondo il truttore), schema elettrico e schizzo del balun costruito con lo stesso tubo di sostegno.

La delusione fu così cocente che, su consiglio degli amici più esperti, EVK ed LCL, abbandonai l'idea dell'antenna autocostituita ed ordinai subito la tre elementi yagi della Lionello Napoli.

Antenna per VHF e UHF  
 CST 802/14 - 2 m. 6 elem. L. 11.000  
 ASI 902/14 - 2 m. 7 elem. L. 14.000  
 AST 902/20/14 - 2 m. 10 elem. L. 20.000  
 AOS 1902/14 - 2 m. 10 elem. L. 4.000

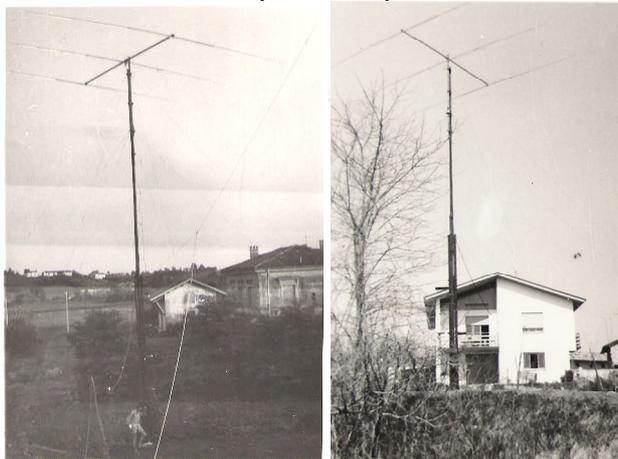
**Lionello Napoli**  
 Via Livigno, 6 B - MILANO  
 (tel. 603.544 - 603.555)

Antenna per HF  
 Tipo AN 111/20 per la gamma del 10 m. L. 21.000  
 Tipo AN 111/20 per la gamma del 15 m. L. 24.000  
 Tipo AN 111/14 per la gamma del 20 m. L. 42.000

Prezzi netti per radiomobili

Resistenza di radiazione 50 Ω  
 Lunghezza d'onda in metri potenza di 500 W  
 Rapporto onde stazionarie < 1,2 per tutta la banda  
 Guadagno 7,5 dB  
 Rapporto avanti/indietro > 40 dB

Il costo di Lire 42.000 era abbordabile ed era costruita con ottimi materiali. Mi diede subito grandi soddisfazioni, anche se sarà comunque l'unica antenna commerciale della mia vita... lo studio e la costruzione delle antenne sarà sempre la mia specialità!



La Lionello Napoli per i 20 metri rimase sul quel palo di legno fino agli inizi del 1972, quando avevo raggiunto i 300 paesi nel DXCC. Successivamente venduta a Renzo VER, è ancora oggi in funzione a Cormons, con un'anzianità di 40 anni.

Le antenne per tutte le altre bande erano state sistemate sul tetto della casa, con i danni immaginabili alle tegole!

Su un camino avevo installato una ground plane per i 10 metri (che andava fortissimo con gli USA) e sugli altri due i sostegni per semplici dipoli in 15, 40 ed 80 metri.

Con queste antenne, il ricevitore HRO ed i 100 watt del Geloso ero già in grado di ottenere dignitosi piazzamenti in diversi contest internazionali!



### La Sezione A.R.I. di Udine

In quei primi anni partecipavo anche alle attività della Sezione :

come  
operatore  
alla  
Mostra  
della  
Casa  
Moderna



oppure facendo parte del comitato organizzatore di una delle prime attività impegnative della Sezione di Udine, a quei tempi presieduta dall'Ing. Alberto Strati, IITLM "Terra, Luna, Marte".



Fra le QSL degli amici di allora spuntano quelle di Luciano BBA, poi attivo nelle missioni in Tanzania e recentemente scomparso, e del buon Giuseppe LEG.



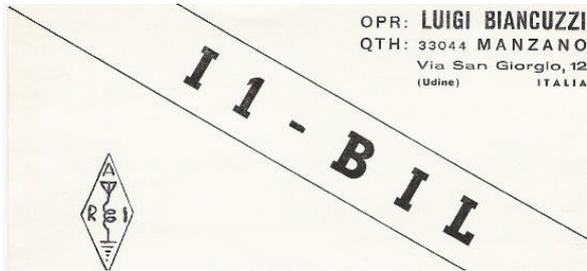
Giorgio IIDUR, sempre un prezioso aiuto per avvolgimenti, trasformatori e... filo smaltato !



E diverse altre QSL dei locali



Ma in quegli anni c'erano diverse stazioni attive anche nella Sezione di Manzano, fra cui il presidente Guerrino CID e Luigi BIL, con i quali sono stato poi in contatto, molti anni dopo, durante la mia permanenza lavorativa su quella piazza. Tanto da trasferirmi come socio temporaneamente presso quella Sezione.



Doveroso ricordare qui due famosi triestini: Luciano "Luk" Hinze, I1HL, fondatore del "Trieste DX Radio Club" e titolare del più bel negozio di apparecchi radio della Regione, in Piazza della Borsa. Avrei dovuto attendere fino al 1980 prima di potermi permettere l'acquisto da lui della nuova linea Drake TR7/L7.



E poi Giovanni Camauli, IIRC: era un piacere sentire "John" in radio come MC in qualche net. Dotato di una eccezionale predisposizione per le lingue (dall'inglese, al tedesco al serbo-croato), parlava bene anche il friulano. Da tipico triestino aveva preso l'abitudine di capitare spesso a casa mia proprio la domenica verso sera, di ritorno dalla montagna, assieme all'amico Romano ed alle rispettive signore. Una simpatica compagnia!



### Finalmente il Drake 2 B

Nel 1970 ebbi l'opportunità di acquistare il ricevitore sognato da sette anni, proprio da Curio, I1YJ, che era passato alla linea Collins. Qui vale la mia massima:

*"Il mondo è fatto a scale, ci sono sempre gradini da salire, ma bisogna saper aspettare!"*

A questo punto viene immortalata per la prima volta la stazione di I1PRK.



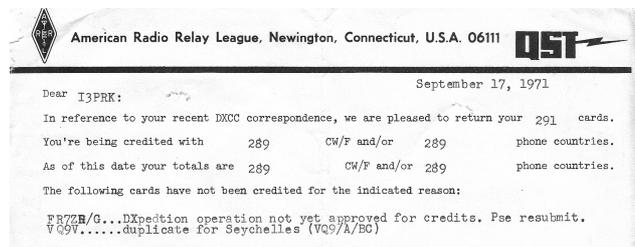
Trasmettitore Geloso G4-225 ed alimentatore G4-226  
Ricevitori National HRO con sovrastante Drake 2B.  
Alimentatore autocostruito con sopra frequenzimetro BC221. Alle spalle si intravedono i cassette dell'HRO.

### Nuovo prefisso e maggior potenza

Nel 1971 arrivarono le call-area, ossia i prefissi dei radioamatori delle varie Regioni italiane potevano essere quelli del prefisso postale. Finalmente un bel vantaggio anche per le stazioni italiane nei contest, ed anch'io nel mese di maggio cambiavo nominativo e QSL.



In settembre richiesi il mio primo DXCC e venni accreditato con 289 paesi



A questo livello però le difficoltà aumentavano e sentivo la necessità di maggior potenza. Il problema era sempre quello: dopo quattro scatti di anzianità e due promozioni, il mio stipendio aveva appena raggiunto le duecentomila lire "lorde" ed in maggio era nato Stefano!

Feci allora un errore di cui mi rammarico ancora. Portai a Trieste il glorioso HRO per una permuta con i pezzi necessari per l'amplificatore lineare, che venne costruito poi a Belluno da Franco, I1LCL. Usava due tubi 4-400A (sostituite poi dalle 4-250A reperibili

come usate dalla RAI) ed un mostruoso alimentatore separato con valvole raddrizzatrici ai vapori di mercurio. Ora potevo disporre di una potenza notevole, quasi un KW, e non avevo più rivali nei pile-up! Con l'aiuto di Luisa sistemai anche lo shack, che a febbraio 1972 si presentava così:



E subito dopo il Drake 2B era arrivato anche colui che sarebbe diventato il mio primo aiutante e sostenitore, Stefano, qui all'età di otto mesi.



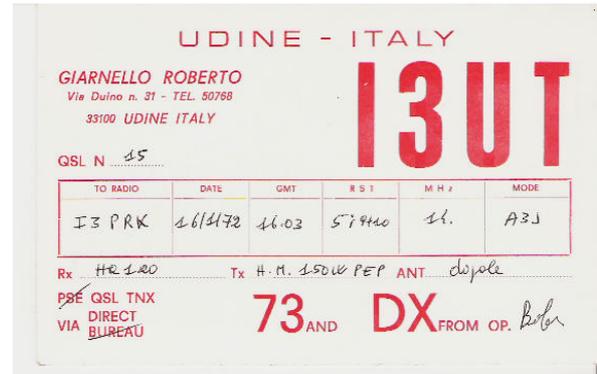
A questo periodo, di oltre 30 anni fa, risalgono diversi rapporti di amicizia come, ad esempio, con Giordano, VGD, che mi dava una mano con le antenne o l'amico Italo, CQX, che essendo quello più vicino, era il più facilmente disponibile, fino a quando non fu colpito dalla sua lunga inesorabile malattia



Nel 1972 feci il primo collegamento con Dino, DGY, ma la sua amicizia risale ad anni addietro quando, ragazzino portalettere a San Daniele veniva in bicicletta la domenica a casa mia per ascoltare la radio.



Dopo una lunga esperienza di SWL, appare nel gennaio 1972 anche Roberto Giannello, UT. Di altissimo livello tecnico, è passato agevolmente dalle valvole ai transistor, ai circuiti integrati, ed ai micro-circuiti degli apparati di ultimissima generazione. E' uno dei pochi in grado di metterci le mani, ed i suoi interventi sono ovunque sempre più richiesti.



Ancora più profondo, anche a livello familiare, il rapporto con Piero Fantoni, AOS, un caro amico che per 30 anni mi ha onorato delle sue frequenti visite. Pur di età nettamente più avanzata, si dimostrava sempre entusiasta di tutte le novità, con lo spirito giovanile del 1949, anno in cui risultava già documentata la sua presenza fra i pionieri della radio.

### Licenze Provvisorie di Trasmissione

Il Ministero PP. TT. comunica che con decorrenza 16 Dicembre 1949 sono state rilasciate le seguenti licenze provvisorie di trasmissione. Questo elenco, che comprende il nominativo di tanti soci che ansiosamente da più mesi attendevano la licenza, sarà letto con piacere ed è una conferma che il Ministero PP. TT. ha lavorato molto per esaudire il desiderio degli OM.

- FANTONI ADRIANO - V.le Giov. Lami 62 - FIRENZE
- AOS - FANTONI PIERO - V. Salcons 2 - GEMONA DEL FRIULI
- FERRI MICHELANGELO - V. Bettolo 9 - CAMOGLI (GO)
- CDY - FIOCCANO ... CIVITAVECCHIA
- BUA - FIASCHI BRUNELLO - V. Giuliano Ricci 12 - LIVORNO
- AVG - FONTANINI DINO - V. Garibaldi 10 - S. DANIELE DEL FRIULI
- REC - FORMENTI FRANCO - V. Fabbroni 45 - RUFINA (Firenze)

La QSL di I3AOS era particolarissima e fuori norma, ma esprimeva

PSE QSL Direct or via ARI  
P.O. Box 23 - 33100 Udine - Italy  
Tnx QSO.73's es DX  
PIERO FANTONI

Stima + invidia  
per la tua brevura  
mi faran sentire  
piccolo piccolo

CFM	GSO	WITH	Day	DATE	Month	Year	Gen
I 3	PRK		7		11	97I	20.15
Ur	Signs	RST	MHz	Band	Two Way GSO		
S99+	I0db		I4		SSB AM RTTY SSTV		

XMTR T4-XB TC2  
RCVR R4-B CC1  
LIN L4-B  
ANT Cub Quad 2X6 FR  
RTT Kleinschmidt

la sua forte personalità. Fustellata in modo da ripiegarsi a mo' di messaggio, Piero la compilava con cura e simpatia, ma certamente

non ne aveva un grande traffico. Un appuntamento importante per lui era la partecipazione al contest mondiale dei Lions Club ed io andavo volentieri a dargli una mano come secondo operatore.

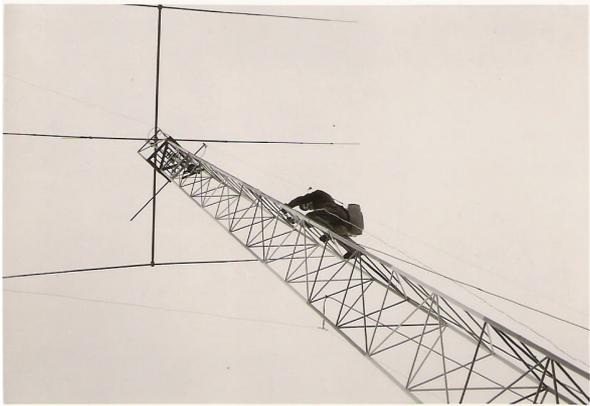


## Il primo traliccio e le antenne multi banda

Nel novembre del 1971, con l'aiuto di due amici d'infanzia, costruii il primo vero traliccio, saldato in tubi di ferro. Era costituito da tre sezioni triangolari di 6 metri ciascuna che, compreso il mast, portavano l'antenna a 20 metri di altezza. Venne fatto tutto con la massima economia, compreso lo scavo a pala e piccone e l'impasto del calcestruzzo a badile! I costi furono:

- acquisto tubi Mannesmann L. 50.000
- altre parti meccaniche L. 12.000
- elettrodi ed antiruggine L. 20.000
- ghiaia e cemento L. 6.300

.....in totale Lire 88.300, esattamente la metà del mio stipendio netto di quel mese.



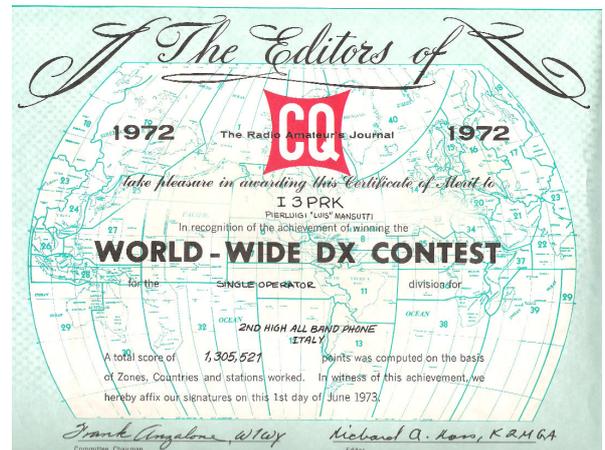
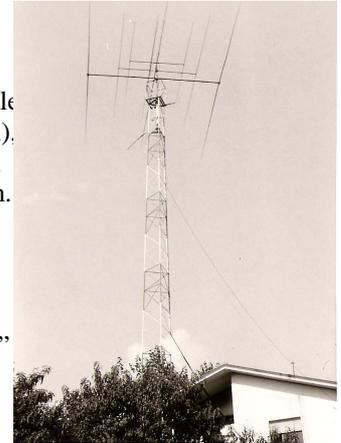
Questa era una panoramica vista dalla torretta in direzione nord a febbraio 1972. Buona parte di quelle case sarà distrutta dal terremoto del 6 maggio 1976.



Con un comodo supporto a disposizione, potevo dedicarmi alla mia vera specializzazione: le antenne. Iniziai con due yagi autocostuite per i 10 e 15 metri e sistemate sopra quella dei 20. Qui appaiono gli assistenti domenicali Giordano VGD, e Dino DGY.



E questo era il traliccio, dipinto bianco e rosso (con l'aiuto fondamentale di Luisa fino ai 18 metri), completo con le tre yagi ed i dipoli per 40 e 80 m. Con esse, nel '72, riuscii ad ottenere i primi risultati significativi nelle categorie "singolo operatore - multi banda" dei contest WWDX e WPX .



## Una breve parentesi in montagna

Nel giugno 1972 alla Sezione ARI di Udine fu assegnato il servizio di radio-assistenza al "8° Rally delle Alpi Orientali". Questa era la stazione I3PRK "portatile" capo maglia a Ligosullo da dove doveva assicurare il collegamento con Udine in 40 e 80 metri. Sottolineo il "portatile" con trasmettitore ed alimentatore Geloso G4-225/226, il ricevitore separato, il box altoparlante fatto con il traforo, e la stazione in due metri (non mia).



Nel mese di settembre dello stesso anno mi avventurai, assieme a Giordano VGD e Silvio Malandrini XSM, nel mio primo ed ultimo contest in VHF. Salimmo in cima al Monte San Simeone e qui piantammo tende ed antenne (un parallelo di quattro Fracarro)



Faceva già freddo, ma di notte il tempo peggiorò ulteriormente con vento e pioggia e ci costrinse a trasferirci in una grotta della 1° guerra mondiale. Da notare le batterie “leggere” che ci si portava dietro!



### Arriva il transceiver Drake TR4C

Il glorioso trasmettitore Geloso dava evidenti segni di stanchezza, e non era certamente più adeguato all’operatività richiesta in un contest multi banda., con frequenti cambi di gamma alla caccia di moltiplicatori. Non esistevano personal computer, né i DX cluster. Come singolo operatore, all’età di trenta anni, riuscivo a tenere bene per 48 ore, ma sentivo la necessità di un transceiver più snello, affidabile e di maggior potenza . All’inizio del 1973 acquistai così da Giorgio Sattolo, SAX, che aveva il negozio a Pagnacco, il Drake TR4C unitamente all’accordatore MN2000, che uso tuttora. Potevo ora affrontare i contest con una doppia linea di TX-RX .

Questo il nuovo look della stazione con Stefano, il mio secondo operatore.



### La spedizione a Pantelleria - IH9AA

Gli avanzamenti nel DXCC (312 ad agosto 73) ed i brillanti risultati che stavo ottenendo in tutti i contest mi portarono ad una certa notorietà in campo nazionale. Mi ritenni molto onorato ad essere invitato da Rosario, I8AA, a partecipare ad un team italiano per il contest WWDX da Pantelleria assieme ad Antonio I6FLD ed Enzo I6PLN.

Ros, I8AA, al centro nella foto era uno dei massimi esponenti del DX italiano ed Antonio (a destra) il mio principale riferimento in tutti i contest. Doveva esserci anche Piero IT9ZGY ma all’ultimo momento aveva dovuto rinunciare.

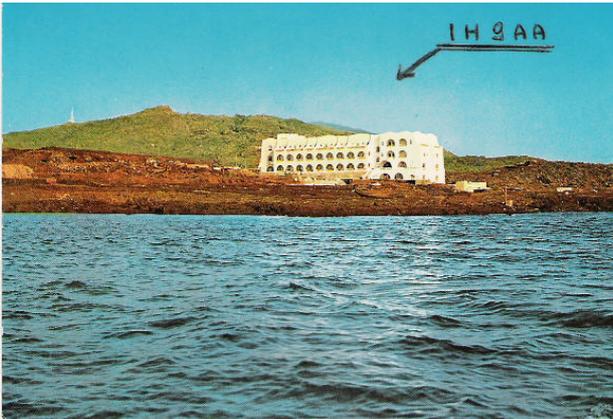


Attraversare la Sicilia con Rosario, che vi era stato come Questore, fu un’esperienza indimenticabile! Qualsiasi accesso ci veniva aperto con il massimo rispetto, ma con il Padreterno non ci fu nulla da fare!

A causa del mare mosso il traghetto non poteva salpare e così fummo bloccati per due giorni a discutere di DX e contest sulle panchine dei giardini pubblici di Trapani.



A Pantelleria ci installammo all'Hotel Di Fresco con assoluta libertà di fare quello che volevamo: l'albergo era tutto per noi!



Nonostante le modeste condizioni di lavoro riuscimmo a piazzarci al terzo posto mondiale, dietro ai due team dei Carabi.

### TOP SCORES

SINGLE OPERATOR		3.8 mHz	1.8 mHz
<b>ALL BAND</b>			
ZD3Z .....5,085,806	DJ2YA .....2,278,357	KV4FZ .....183,200	ZF1GS/VP7 .....4,352
KH6RS .....4,173,519	G3LNS .....2,145,287	OH1XX .....60,435	PA0HIP .....2,310
4C9AA .....4,125,934	KH6J .....1,751,690	PA0HBO .....46,200	GM3YCB .....1,464
YV6AW .....3,504,375	OZ5KF .....1,721,020	VE7SV .....42,096	DK2QL .....1,378
LU5HF .....3,103,452	VA7WJ .....1,702,416	W3SZ .....36,630	GW2UCB .....1,122
		W4CRW .....32,155	WB8APH .....462
<b>SINGLE BAND</b>			
<b>28 mHz</b>		<b>14 mHz</b>	<b>MULTI-OPERATOR</b>
CR6CN .....524,234	CV4C .....1,233,128	CR6LF .....996,135	<b>SINGLE TRANSMITTER</b>
CR6OZ .....379,197			VP2M .....5,167,355
PY1MB .....312,600	PY4OD .....985,473		DL0WU .....3,416,808
LU8FEU .....296,238	SM6CKU .....608,381		UK9AAN .....3,412,200
CR6FW .....242,155	EA4LH .....586,333		PY2CAB .....2,991,460
CR6H .....167,320	F2QQ .....518,034		
<b>21 mHz</b>		<b>7 mHz</b>	<b>MULTI-OPERATOR</b>
G3HCT .....669,987	KP4AST .....335,440		<b>MULTI TRANSMITTER</b>
CR6NO .....658,668	CN8HD .....213,465		PJ9GIW .....11,132,443
YU2CDS .....542,620	HR1RF .....176,517		UK9ABA .....5,327,817
DL6EN .....400,177	VK6GT .....135,810		CR6AA .....9,181,991
VE3BBH .....354,432	OHSNW .....111,078		W2PV .....5,248,173
W4WSF .....346,527	YV4TI .....96,609		DL0PG .....6,409,817
			DL0WW .....5,046,678

Purtroppo il tempo era peggiorato nuovamente e solamente all'ultimo momento fummo in grado di installare una tribanda per 10, 15 e 20 e due verticali per i 40 ed 80 metri sul tetto dell'hotel.



Ma non riuscimmo neppure a montare la direttiva HyGain per i 40 metri che ci eravamo portato dietro.



Il punteggio, se confrontato con quelli delle recenti operazioni da Pantelleria o Lampedusa, farà sorridere, ma trentacinque anni fa non c'era certamente paragone con le tecniche ed i mezzi impiegati al giorno d'oggi.

CQ WW DX CONTEST 1973  
**PANTELLERIA ISLAND - 36°45' N. - 12° E.**  
 OPERATION 26-29 Oct. 1973  
 SPONSORED BY THE DX OLD TIMER'S CLUB - Box 143 - PALERMO - SICILY  
**AFRICA - ZONE 33**

OP. **IH9AA** OP.  
 i8AA - Ros i6PLN - Ed  
 i6FLD - Tony i3PRK - Louis

CONFIRMING QSO WITH

RADIO	DATE	G.M.T.	BAND	MODE	REPORT
	___ Oct. 1973			2xSSB	

Pse OSL Tnx Osl direct either to i6FLD or i8AA or via Bureau Verified by 73